

vavano dalla soggezione dovuta alla Sede Apostolica; ed a chi piaceva di farsi padrone della roba, che apparteneva alla medesima. Che poi Adriano Papa avesse meditato di occupare ai Greci due nobilissime Città, e Ducati, Napoli, e Gaeta, su le quali egli non avea diritto alcuno, io non so, se la prima parte di questo discorso ideale sia vera, ma so benissimo, che è falsa la parte seconda, dove si dice, che nei suddetti due Ducati il Papa non avea diritto alcuno, siccome già varj Autori l'hanno dimostrato, e tra gli altri il Braschio nella sua Opera, *De libertate Ecclesiae in conferendo Ecclesiastica Beneficia non modo Clericis indigenis, sed etiam extraneis.*

E questo è quanto ho stimato di notare nella presente Prefazione Critica, che se qualche cosa ho lasciato di quelle uscite inconsideratamente dalla penna del Muratori, possono benissimo esse ridursi alle accennate, e da me confutate, o pure ad altre, che opportunamente si noteranno, e si confuteranno in appresso. Non vi ha dubbio, che molte cose incautamente, e con animo preoccupato da qualche suo particolare sistema ha scritto in questi Annali il celebre Autore, ma non per questo non deve affai stimarsi quest'Opera, per le molte cose utili, che in essa vi sono, essendo comunemente applaudita la regola della Legge, che dice: *Utile non debet per inutile vitari.*

